



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24

Compilazione a cura dell'ufficio

**PROPOSTA
D'EMENDAMENTO n°.**

DATA:

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Nell'allegato I alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR, a pagina 10, si propone di cassare il nuovo **Obiettivo generale n. 6 - Il sistema turismo come driver di sviluppo della città**, e di integrarne i contenuti nell'ambito degli altri cinque obiettivi generali, modificandoli come segue:

Obiettivo generale n. 1 - Perseguire lo sviluppo sostenibile

L'art. 9 della Costituzione, così come modificato dalla Legge Costituzionale n. 1 del 11.02.2022, ha introdotto il principio della sostenibilità ambientale quale compito fondamentale della Repubblica. Tutte le Amministrazioni sono perciò chiamate ad attuare politiche che perseguano la sostenibilità ambientale. La Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato a febbraio la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Comune di Trieste a sua volta si è dotato di strumenti di programmazione volti a perseguire la sostenibilità ambientale delle proprie politiche e azioni quali il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS approvato nel 2021) ed il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC approvato nel 2022).

Lo sviluppo sostenibile si esplica anche nella sfera economica, garantendo un governo armonico dei diversi settori, incluso quello turistico, avendo cura delle esternalità negative di ognuno di essi e della loro distribuzione a livello territoriale.

Il Piano Regolatore dovrà rapportarsi ai principi di sostenibilità e coordinarsi con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione comunali, nonché armonizzarsi con gli strumenti degli altri enti con potestà pianificatoria.

Obiettivo generale n. 3 - Recuperare, proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, nonché riqualificare e rifunzionalizzare gli



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

insediamenti e le aree rurali esistenti mettendo in relazione il contesto di vita delle comunità con il loro patrimonio, quale fondamento della loro identità

L'obiettivo di recuperare, riqualificare e rifunzionalizzare l'esistente, così come previsto dal Piano vigente, viene arricchito dalla prospettiva del Piano Paesaggistico Regionale che evidenzia la necessità di dare risposte alle domande delle comunità che insistono in quelle aree e che riconoscono in quegli spazi la propria identità.

L'art. 131 del Codice dei Beni culturali del paesaggio (D.Lgs 42/04 s.m.i.) definisce infatti il paesaggio quale territorio espressivo di identità il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.

Per questo motivo il Piano deve promuovere la tutela del patrimonio naturale ed architettonico che rappresenta l'identità dei luoghi e dei suoi abitanti e contemporaneamente favorire la rigenerazione urbana delle aree degradate e sottoutilizzate al fine di arricchire il sistema complesso della città migliorandone la qualità edilizia e degli spazi aperti. Tale orientamento si esplica anche nell'ottica della valorizzazione del patrimonio, con ricadute positive sullo sviluppo economico locale, anche in termini di attrattività turistica del territorio.

Obiettivo generale n. 5 - Pianificare, progettare e gestire il territorio incentivando la mobilità sostenibile, tutelando e valorizzando le reti e le connessioni strutturali

Sia l'ambiente che il paesaggio risultano inoltre interconnessi in un sistema più complesso che deve essere evidenziato e valorizzato sviluppando il tema delle reti ambientale, culturale, paesaggistica e della mobilità.

In particolare la mobilità lenta e la promozione di sistemi alternativi alle automobili per l'accesso alla città e la gestione dei flussi - tanto dei residenti quanto dei diversi city user, inclusi pendolari, studenti e turisti - al suo interno in sintonia con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rappresenta un elemento rilevante anche in quanto elemento essenziale per caratterizzare il modo di utilizzare il territorio e quindi di vivere il paesaggio. Rilevante è anche il tema delle connessioni con le aree contermini sia nell'ambito nazionale che internazionale con riferimento ai grandi itinerari che attraversano il territorio comunale.

La mobilità sostenibile è anche elemento per mettere a sistema la rete ambientale e la rete dei beni culturali.

Nell'allegato 2 alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR, conseguentemente a quanto previsto sopra, si propone di abolire ogni riferimento all'obiettivo generale 6 e agli obiettivi specifici 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4, e conseguentemente di aggiungere o modificare i seguenti obiettivi specifici:

3.6 Valorizzare il patrimonio infrastrutturale, architettonico, culturale e paesaggistico come risorsa per lo sviluppo locale, anche in ottica di maggiore attrattività turistica sostenibile.



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

5.7 Favorire l'accessibilità territoriale, per i residenti permanenti e per i city user, inclusi pendolari, studenti e turisti, riducendo i tempi di connessione tra le porte d'accesso terrestri e marittime e il territorio in un'ottica di mobilità sostenibile.

5.8 Sviluppare reti infrastrutturali per la mobilità sostenibile e ciclo-pedonali con finalità di promozione del turismo lento, creando una "rete di mobilità attiva" comprendente percorsi ciclabili e pedonali di rilevanza turistica.

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24**

Compilazione a cura dell'ufficio
**PROPOSTA
D'EMENDAMENTO n°.**

DATA:

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Nell'allegato 2 alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR si propone, all'esito dell'integrazione degli obiettivi generali del Piano Paesaggistico Regionale con gli obiettivi del Piano Regolatore Generale Comunale vigente, di modificare il titolo dell'obiettivo generale 2 in "Azzerare il consumo di suolo e promuovere interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana e territoriale della città e di aree dismesse o degradate", nonché l'obiettivo specifico 2.1 in "Azzerare il consumo di suolo e l'urbanizzazione di nuove aree, migliorare la permeabilità dei suoli nel tessuto urbano anche attraverso la promozione del buon utilizzo dei beni comuni e le pratiche di rinaturalizzazione e ripristino dei suoli compromessi".

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24**

Compilazione a cura dell'ufficio
**PROPOSTA
D'EMENDAMENTO n°.**

DATA:

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Nell'allegato I alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR, a pagina 6, si propone di sostituire il punto l) come segue:

l) procedere alla verifica dello stato di attuazione delle aree dedicate agli standard urbanistici, in particolare quelle soggette a vincolo espropriativo decaduto nonché quelle che insistono in contesti attualmente non urbanizzati, con individuazione e aggiornamento delle aree a standard necessarie al soddisfacimento dei fabbisogni attuali e futuri della popolazione temperandoli con le esigenze di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, al fine della reiterazione dei vincoli urbanistici;

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24**

Compilazione a cura dell'ufficio
**PROPOSTA
D'EMENDAMENTO n°.**

DATA:

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Nell'allegato I alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR, a pagina 6, si propone di sostituire il punto 2) come segue:

2) procedere alla verifica del livello di attuazione delle zone di "C - Nuova città dei giardini", valutando la loro compatibilità con gli indirizzi le direttive e le prescrizioni del PPR, in particolare in relazione all'obiettivo strategico del "consumo zero" del suolo;

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24**

Compilazione a cura dell'ufficio

**PROPOSTA
D'EMENDAMENTO n°.**

DATA:

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Nell'allegato I alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR, a pagina 6, si propone di sostituire il punto 4) come segue:

4) verificare l'attualità dello strumento degli "Incentivi per la riqualificazione energetica" previsti dal PRGC ma per i quali non è mai stato emanato il Regolamento previsto dall'art. 37 delle Norme Tecniche di attuazione, valutando un loro eventuale aggiornamento e una rimodulazione, anche nell'ottica del perseguimento di altri obiettivi, complementari, di natura urbanistica, ambientale e sociale, quali la rigenerazione urbana, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e l'incremento degli standard urbanistici. La verifica dovrà essere operata anche rispetto alla relazione tra strumenti di scala comunale e normative consolidate a livello nazionale (Bonus e Superbonus) e regionale (Piano casa e strumenti di deroga di cui al Capo V della L.R. 19/09).

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24**

Compilazione a cura dell'ufficio
**PROPOSTA
D'EMENDAMENTO n°.**

DATA:

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Nell'allegato I alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR, a pagina 7, si propone di sostituire il punto 7) come segue:

7) valutare l'introduzione di meccanismi specifici di perequazione e compensazione urbanistica quali strumenti utili all'attuazione del Piano Regolatore in coerenza con gli obiettivi strategici del PPR, in particolare in relazione all'azzeramento del consumo di suolo;

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24**

Compilazione a cura dell'ufficio
**PROPOSTA
D'EMENDAMENTO n°.**

DATA:

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Nell'allegato I alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR, a pagina 7, dopo il punto 7) si propone di introdurre un nuovo punto 8) con il seguente testo:

8) aggiornare la parte analitica del Piano in relazione alle informazioni sulle dinamiche legate all'offerta e alla domanda di residenza recentemente oggetto dell'indagine dell'Osservatorio RUPA - Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative, verificando la consequenzialità tra i fattori di rischio e opportunità individuati dall'indagine e gli strumenti e le previsioni per farvi fronte contenuti nel PRGC. Tale verifica potrà portare a modifiche finalizzate a una più efficace risposta rispetto alle nuove domande sociali, alla limitazione di fenomeni quali gli affitti brevi, al supporto alla piccola proprietà nella riqualificazione del patrimonio esistente;

Si propone contestualmente di rinumerare i punti successivi

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24**

Compilazione a cura dell'ufficio
**PROPOSTA
D'EMENDAMENTO n°.**

DATA:

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Nell'allegato I alla Delibera di approvazione delle direttive per la Variante al PRGC di conformazione al PPR, a pagina 7, si propone di aggiungere un nuovo punto 12) come segue:

12) identificare e inquadrare nella normativa di Piano una definizione coerente di "rigenerazione urbana", che tenga conto di caratteristiche fondamentali quali:

- l'approccio integrato - fisico, economico, sociale, ambientale, culturale -, multiscalare e multiattoriale, tendente al perseguimento di obiettivi di sostenibilità
- l'intervento sul patrimonio edilizio esistente inutilizzato o sottoutilizzato tramite azioni di sostituzione, riuso, riqualificazione dell'ambiente costruito, riorganizzazione dell'assetto urbano, in un'ottica di azzeramento del consumo di suolo
- la risoluzione di problemi di accesso all'abitazione e di qualità dell'abitare
- il miglioramento di aree urbane degradate dal punto di vista della qualità degli spazi e dei servizi, dell'accessibilità, della sicurezza, delle dotazioni ambientali
- il contrasto ai cambiamenti climatici e ai loro effetti nell'ambito urbano in un'ottica di maggiore resilienza territoriale

tenuto conto che tale definizione non ha ad oggi trovato un riscontro nella legislazione edilizio-urbanistica della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, in particolare in relazione all'applicabilità delle deroghe previste dall'art. 35, comma I, della L.R. 19/2009, modificato dalla L.R. 10/2023.

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 12/24

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Oggetto: Partecipazione della cittadinanza e dei portatori d'interesse alla definizione degli elaborati di Variante

Considerata la rilevanza strategica della Variante di adeguamento al PPR;

Considerata la necessità di prevedere un percorso strutturato di partecipazione della cittadinanza e degli attori locali, al di là delle previsioni minime di legge relative alla fase di presentazione delle osservazioni e opposizioni, dunque fin dalla fase di stesura della Variante stessa;

Considerato che istituzioni rilevanti da coinvolgere in questa fase sono, a mero titolo di esempio e senza pretesa di esaustività, oltre alla Commissione Consiliare permanente competente in materia di urbanistica, i Consigli Circostrizionali, Osservatorio Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative, ASUGI, Università degli Studi di Trieste, Area di Ricerca, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, centri di ricerca internazionali quali SISSA e ICTP, nonché i Comuni contermini di parte italiana e slovena;

Considerato che associazioni rilevanti da coinvolgere in questa fase sono, a mero titolo di esempio, le diverse realtà impegnate a livello cittadino sui temi dello sviluppo locale, dell'ambiente, della condizione abitativa, della qualità della vita nei rioni, nonché le categorie di rappresentanza sindacale, economica e professionale;

Si invita la Giunta Comunale

A prevedere, ad integrazione delle procedure richieste dalla normativa in vigore, un percorso strutturato di partecipazione della cittadinanza alla redazione della Variante in oggetto.

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Oggetto: Relazione in merito all'attività di consulenza dell'Università IUAV di Venezia

Considerato che nell'ambito dell'incarico conferito dal Comune all'Università IUAV di Venezia con DG n. 89/23 era prevista la produzione di materiali significativi per dare sostanza agli obiettivi definiti dalle Direttive di cui all'oggetto, quali:

- la Carta delle reti strategiche dei beni storico culturali e della mobilità lenta;
- la Carta del paesaggio;
- la Carta degli aspetti scenico percettivi;
- le Indicazioni strategiche delle relazioni ed impatti sul paesaggio di temi innovativi quali: cambiamento climatico, metabolismo urbano e servizi ecosistemici.

Considerato che in seguito è stata comunicata, da parte dell'Amministrazione, la dilazione dei tempi previsti originariamente dal cronoprogramma inserito nell'Accordo tra Comune e Università IUAV di Venezia per la consegna dei materiali stessi;

Considerata in ogni caso la rilevanza di tali materiali, e in particolare delle indicazioni strategiche, ai fini della definizione dei contenuti della Variante;

Si invita la Giunta Comunale

A prevedere uno o più aggiornamenti in itinere, nel corso della fase di costruzione della Variante, che prevedano il coinvolgimento della Commissione Consiliare permanente competente in materia di urbanistica.

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Oggetto: Individuazione di strumenti innovativi per rispondere alla crescente domanda sociale di abitazione

Considerato il contesto attuale in relazione all'offerta e alla domanda di residenza, recentemente oggetto dell'indagine dell'Osservatorio RUPA - Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative;

Considerato che il problema dell'accesso all'abitazione sta diventando sempre più rilevante nel contesto cittadino, caratterizzato da nuove tendenze quali l'aumento degli affitti brevi per finalità turistiche o l'acquisto di seconde case che sottraggono patrimonio abitativo al mercato della residenza a lungo termine;

Considerato opportuno, anche nell'ambito della revisione complessiva del Piano Regolatore Generale Comunale in linea con le Direttive oggetto della deliberazione, rilanciare in modalità periodica gli incontri del Tavolo territoriale per le politiche abitative di cui all'art. 8 della Legge Regionale 1/2016

Considerato inoltre opportuno il rilancio e l'ampliamento delle attività dell'Agenzia di Solidarietà per l'Affitto (ASA) promossa dal Comune e dall'ATER con il contributo delle Fondazioni CRTrieste e Casali;

Considerato che strumenti volti al recupero e al riuso del patrimonio edilizio privato attualmente non disponibile sul mercato, il quale è spesso caratterizzato da proprietà piccole e frammentate, potrebbero contribuire all'allineamento tra offerta e domanda abitativa;

Si invita la Giunta a intraprendere le azioni sopra indicate al fine di individuare strumenti e politiche innovative, anche nel quadro delle modifiche al PRGC, per rispondere alla nuova e crescente domanda abitativa sociale presente in città.



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 12/24

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Oggetto: Attuazione delle previsioni ambientali e paesaggistiche relative al Parco del Carso

Considerato che sia il PRGC in vigore che il PPR cui il PRGC è chiamato a conformarsi si riferiscono, per alcune previsioni generali, al Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG) approvato con DPGR n. 0826 del 15/9/78;

Considerato che nell'ambito delle previsioni del PURG sono individuate, per il territorio del Comune di Trieste, i seguenti ambiti di tutela ambientale:

- F2a - Fascia Carsica di confine
- F3 - Dolina Borgo Grotta Gigante
- F5 - Contrafforte Barcola-Bovedo
- F6 - Monti della Vena, Spaccato e Calvo
- F8 - Ambito Marino di Miramare

Considerato che tali aree hanno la qualifica di riserva naturale ai sensi della LR 442/71 c.d. "Legge Belci", quali ambiti protetti inseriti in un sistema di parchi e riserve naturali con azione di difesa del suolo e delle risorse ambientali, che concorrono alla difesa dell'assetto idrogeologico, ma che tale previsione di legge risulta sostanzialmente inattuata;

Considerato che per tali aree l'art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del PURG prevede di "promuovere per essi i più approfonditi interventi di salvaguardia e di valorizzazione ambientale, attraverso un controllo delle funzioni ammesse e compatibili. In particolare le norme di attuazione dei piani subordinati dovranno contenere disposizioni atte ad escludere da tali ambiti, in relazione a quanto prescritto dal presente Piano, tutti gli interventi in grado di modificare le caratteristiche ambientali e naturalistiche di essi";



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

Considerato che il PRGC in vigore, nella sua Relazione Generale (p. 99) si riferisce a tali aree e ad altre identificate come zone F dalla zonizzazione vigente come "Perimetro Parco del Carso";

Tenuto conto che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha più recentemente partecipato al progetto Interreg Italia-Slovenija 2014-2020 GeoKarst "Istituzione del geoparco transfrontaliero sul Carso / Vzpostavitev čezmejnega geoparka na Krasu";

Si invita la Giunta Comunale

Ad attivarsi presso le autorità competenti al fine di sollecitare l'istituzione di forme di tutela e gestione coordinata delle aree sopra menzionate, nell'ottica della costituzione effettiva del Parco del Carso.

ALTRI FIRMATARI :



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 12/24

PROPONENTE : Riccardo Laterza

Oggetto: Introduzione dell'Indice di Riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE) nella normativa urbanistica ed edilizia del Comune

Considerato che uno degli effetti negativi del fenomeno del consumo di suolo è l'impermeabilizzazione del territorio, con conseguenze significative sia dal punto di vista della biodiversità che dal punto di vista idrogeologico;

Considerato inoltre che suoli permeabili, garantendo la traspirazione, contribuiscono a ridurre il fenomeno delle isole di calore in ambito urbano e in generale contribuiscono a una maggiore resilienza dei sistemi urbani in relazione agli effetti del cambiamento climatico;

Considerato che soluzioni quali la tutela del verde esistente, la progettazione di pavimentazioni drenanti, la progettazione di verde di facciata e pensile, possono contribuire a una maggiore permeabilità anche in ambienti densamente costruiti;

Considerato che, al fine di limitare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo, il Comune di Bolzano ha introdotto un indice di "Riduzione dell'Impatto Edilizio" (RIE) il quale fornisce informazioni sintetiche sul grado di sigillatura della superficie espresse in un valore numerico compreso tra 0 e 10;

Considerato che l'indice RIE fa parte delle previsioni contenute nelle norme edilizie ed urbanistiche del Comune di Bolzano per gli interventi edilizi che interessano tutte le superfici esposte alle acque meteoriche con destinazione residenziale (minimo 4) e con destinazione produttiva e di servizio alla mobilità e viabilità (minimo 1,5);

Si invita la Giunta Comunale

A valutare l'ipotesi dell'introduzione di un indice analogo anche nella normativa urbanistica ed edilizia del Comune di Trieste, in coerenza con i principi espressi dal Piano Paesaggistico Regionale.



COMUNE DI TRIESTE
SEGRETERIA GENERALE
ATTIVITA' ORGANI ISTITUZIONALI

ALTRI FIRMATARI :